



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



MECCANIZZAZIONE POSTALE: PRIMO FERITO NEGLI SCIOPERI E MOBILITAZIONI CONTRO POSTE E ELSAG

Quinto giorno di sciopero dei lavoratori in sub appalti (Stac - Logos) nei vari centri delle meccanizzazioni postali presenti in tutte le regioni italiane. La richiesta dei lavoratori è il ritiro delle Casse integrazioni, che se attuate taglierebbero fino al 50% dell'organico, colpendo in modo significativo la sicurezza e la qualità del servizio di poste ai cittadini italiani. **È inaccettabile che i committenti Poste e Elsag (Finmeccanica) scarichino loro problemi commerciali sui lavoratori del sub-appalto.**

A Bari durante una manifestazione di protesta dei lavoratori in sciopero, un lavoratore è stato investito da un'auto per l'insofferenza dell'autista in evidente stato di alterazione. Grande merito va riconosciuto ai manifestanti che non hanno reagito alla grave violenza subita e hanno chiesto l'immediato intervento delle forze dell'ordine a tutela del loro compagno di lavoro.

La causa di questo incidente è però da imputare alla scelleratezza della direzione di Poste e ElsagDatamat oltre che delle imprese d'appalto, che continuano nella insensibilità verso le legittime rivendicazioni dei lavoratori, che chiedono il ritiro delle procedure di Cassa integrazione.

L'incontro convocato per il 3 marzo al Ministero dello Sviluppo Economico deve vedere anche la presenza dei committenti Poste e Elsag per avere l'efficacia istituzionale che il luogo impone. Continua ad essere incomprensibile il ruolo defilato della politica stante che le imprese committenti coinvolte sono controllate direttamente dallo Stato.

L'azione di sciopero dei lavoratori e la crescente attenzione mediatica stanno creando uno sconquasso nei gruppi dirigenti delle società committenti, tanto che potrebbero saltare anche qualche testa a breve.

I lavoratori stanno valutando la possibilità di istituire un Comitato di Resistenza, anche con un conto corrente, dove far affluire aiuti, per contribuire alla lotta, da altri lavoratori, cittadini e istituzioni/associazioni di tutta Italia.

Ulteriori iniziative saranno valutate, in assenza di risposte, nei prossimi giorni.

FIOM NAZIONALE

Roma, 25 febbraio 2011